

I PRESEPI

di R. Romeo Jasinski ed E. Giovacchini

UNA TRADIZIONE NATA
NEL 1223 DA UN'IDEA DI
SAN FRANCESCO D'ASSISI

Mostra Presepi Originali" Parrocchia di S.Maria delle Grazie - Saragiolo (Si)

20

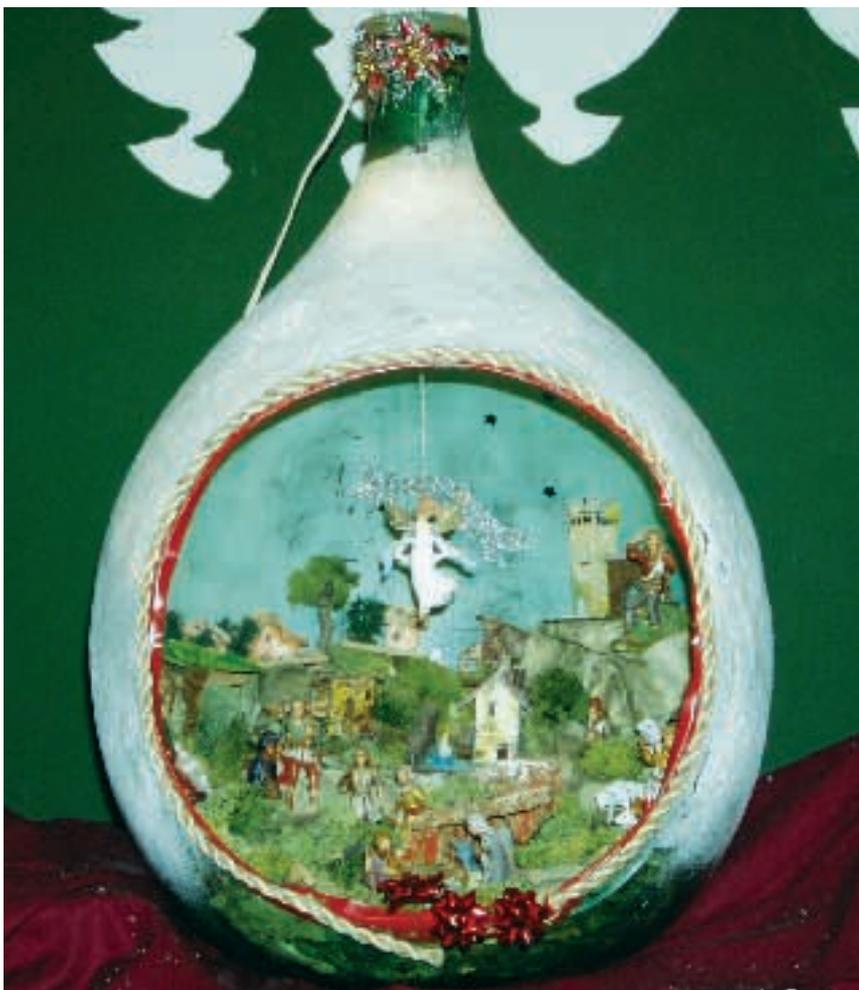
LA tradizione si ripete, manca poco alla festività più importante non solo per il mondo cattolico ma anche per quello laico: il Natale. Nella tradizione cristiana questo evento viene fatto rivivere con la rappresentazione della natività.

Quello che si allestisce è il Presepe nato da un'idea di San Francesco d'Assisi nel 1223 che volle ricordare quell'evento con gli abitanti di un paese dell'Umbria, Greggio, creando il primo Presepe vivente. Solo successivamente furono costruite delle piccole statue che riproducevano i personaggi di quella notte.

Tempo ne è certamente passato da quella decisione del "Poverello d'Assisi" ma ancor oggi si continua a preparare il Presepe con i personaggi, gli animali, la grotta, gli oggetti che fecero da coreografia alla nascita di Gesù.

Certo le tecniche sono diverse, i materiali utilizzati sono cambiati, e talvolta ci sono anche aggiunte che poco hanno a che fare con la veridicità storica di quel periodo, ma lo spirito con cui si fa penso non sia cambiato.

Ricordo la mia infanzia: quando si arrivava a quei giorni era tutta un'attesa per prendere le scatole del Presepe messe in soffitta l'anno precedente, per aprire la carta che avvolgeva i vari "pezzi", ed incominciare a pensare se costruire una grotta con la carta ap-



positamente venduta nelle cartolerie o utilizzare una capanna di legno e paglia.

Ogni anno c'era poi una discussione con mio fratello su dove collocare il tavolo destinato ad accogliere la sacra rappresentazione e per la disposizione dei personaggi, delle pecorelle, delle casine, dei ponti, eccetera.

A Dicembre si cominciava ad andare in giro per l'acquisto di qualche nuovo

personaggio per arricchire la nostra ricostruzione.

In questa preparazione avevamo l'aiuto dei genitori ma è sempre stata nostra grande soddisfazione vederlo finito e contemplarlo con i parenti il giorno di Natale e con gli amici che venivano a giocare con noi.

Iniziato a frequentare il catechismo, si introdusse una competizione tra i ragazzi della nostra parrocchia: chi face-